

**Chi è
Il ministro degli esteri
del movimento islamico**



MAHMUD AL ZAHAR
LEADER DI HAMAS
65 ANNI

Medico e co-fondatore di Hamas, è stato ministro degli Esteri nel governo scaturito dalla vittoria del movimento islamico nelle elezioni del gennaio 2006. È scampato a diversi raid israeliani, in uno dei quali (nel 2003) ha perso un figlio. In un altro raid, nel 2008, ha perso il secondo figlio.

ché il democratico Occidente non chiede ad Abu Mazen di indire finalmente le elezioni presidenziali? Che legittimazione può avere un presidente il cui mandato è scaduto da 17 mesi?».

Voi parlate di libertà. Intanto Hamas detiene da oltre quattro anni il soldato israeliano Gilad Shalit...

«E Israele detiene da molto più tempo oltre diecimila prigionieri palestinesi... Lei vuole la verità?».

Verità, concetto mai come in questo caso opinabile. Qual è la sua di verità, Mahmud al Zahar?

«A tirarsi indietro è stato Israele, a rimangiarsi l'accordo raggiunto è stato Netanyahu. Lo sa bene il mediatore tedesco, chiedete a lui come sono andate le cose. La nostra richiesta non è cambiata (la liberazione di mille detenuti palestinesi, ndr): se Israele l'accetta, la detenzione di Shalit non durerà un giorno in più».

Hamas è deluso da Obama?

«È deluso solo chi si era creato false aspettative. Noi non siamo tra questi. Obama è un buon parlatore, ma con lui nulla è cambiato in Palestina». ❖

**Ashton, Netanyahu, Abu Mazen
Raffica di incontri per i negoziati**

«La posizione dell'Unione europea è chiara: vogliamo che la gente possa muoversi liberamente, che merci entrino e che prodotti di esportazione possano uscirne». Così l'Alta rappresentante per la politica estera europea Catherine Ashton dopo un sopralluogo nella Striscia. Ashton ha aggiunto che per il momento non ci sono progetti concreti per attivare il porto di Gaza. «L'opzione migliore sembra essere, anche per la maggioranza dei palestinesi, di aprire i valichi di terra. È su questo che stiamo lavorando» precisa "Mrs Pesc", che poi ha incontrato il premier israeliano Netanyahu. A Gaza Ashton ha visitato un'industria farmaceutica e uno stabilimento per la produzione di cemento. Quindi ha visitato i "Campi estivi" dell'Unrwa (la agenzia Onu per i profughi palestinesi) le cui attività saranno sostenute dall'Ue con uno stanziamento iniziale

di due milioni di euro. Prima di andarsene - non ha incontrato esponenti dell'esecutivo di Hamas - ha assicurato che tornerà a Gaza fra alcuni mesi.

Da Gaza al Cairo, da "Mrs Pesc" a Hosni Mubarak. Dopo dopo aver parlato con l'inviato Usa George Mitchell, il presidente egiziano ha ricevuto separatamente Netanyahu e il presidente palestinese Abu Mazen. Obiettivo caldeggiato dagli Usa l'avvio dei colloqui diretti israelo-palestinesi, sospesi 18 mesi fa. Nessuna dichiarazione ufficiale dopo i colloqui incrociati ma Mubarak avrebbe sollecitato il premier israeliano a «creare le condizioni giuste per riuscire a attuare la soluzione di due Stati». La prima delle quali, ha ribadito Abu Mazen, è il congelamento della colonizzazione israeliana in Cisgiordania e a Gerusalemme Est. **u.d.g.**

CARPI - ZONA PISCINA



FESTA NAZIONALE

GREEN ECONOMY

**DAL 25 GIUGNO
AL 19 LUGLIO 2010**

**www.pdcarpi.it - www.alfestival.it
Televideo TRC pag. 370**

Lunedì 19 luglio
ore 21
chiusura della festa
con:

Dario
Franceschini
Vasco
Errani

